

SCHEDA DEL SERVIZIO

ASILO NIDO COMUNALE



"ASILO NIDO AQUILONE"

TIPOLOGIA: Asilo nido comunale (*il servizio è autorizzato e accreditato ai sensi della L.R. 22/2002- DGR 84/2007 e s.m.i.*)

INDIRIZZO: via Bianchin, 35 Frescada (TV)

RECAPITI: telefono e fax – 0422/383560

e-mail – nidofrescada@codess.com

Organizzazione del servizio:

L'Asilo Nido "Aquilone" accoglie 33 bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi, suddivisi in due sezioni: 12 bambini nel gruppo piccoli e 21 bambini nel gruppo medi/grandi.

Il nido rispetta il seguente orario di apertura:

- dal lunedì al venerdì: entrata/accoglienza dalle ore 7.30

entro le ore 9.00;

- prima uscita part time dalle 12.30 alle 13.00;

- seconda uscita tempo pieno dalle 15.30 entro le ore 17.30.

La struttura chiude alle ore 17.30.

Il calendario di apertura annuale prevede l'apertura del servizio tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì. Prevede l'apertura da inizio settembre a fine luglio, secondo le indicazioni Regionali e del Regolamento di Servizio comunale. Il calendario delle chiusure del Nido viene comunicato alle famiglie e affisso in bacheca.

Il calendario delle chiusure del Nido viene comunicato alle famiglie e affisso in bacheca.

*Asilo nido
comunale
"Aquilone"*

**ORGANIZZAZIONE
DEL SERVIZIO**

IL PERSONALE

Il personale è costituito da:

- Responsabile del servizio/pedagogista
- Educatrici e coordinatrice
- Ausiliarie

Ogni dipendente partecipa a specifici programmi di formazione e aggiornamento professionale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La responsabile del servizio costituisce il punto di riferimento per il Comune e per i soggetti cui è affidata la gestione del servizio. Inoltre in qualità di coordinatrice pedagogica supporta il personale nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi, verificando i risultati, promuovendo il confronto con le famiglie e predisponendo piani di formazione, di concerto con la Responsabile di Area Tecnica e della Responsabile dell'Area Formazione.

LE EDUCATRICI

Le educatrici realizzano il progetto educativo attraverso specifici compiti inerenti la tutela e la promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini. Hanno un ambito di intervento che va dall'organizzazione degli spazi, all'inserimento del bimbo nel nido, al gioco, alle varie attività motorie, alla routine, all'integrazione di bimbi diversamente abili, alla promozione della comunicazione con le famiglie.

Il personale educativo è in possesso dei titoli di studio appropriati, in osservanza alle norme regionali.

E' garantita di norma la continuità educativa e il rapporto numerico tra educatore: bambini come previsto dalla DGR 84/2007. Tra le educatrici ne è individuata una con funzioni di coordinamento.

LE AUSILIARIE

I pasti e le diete speciali sono confezionati da un vicino centro cottura,

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

da personale qualificato e secondo il metodo HACCP sull'autocontrollo alimentare (Art. 3, D.Lgs.155/97 e s.m.i.). Il servizio mensa è gestito dalla ditta Serenissima.

Il menù del nido (estivo ed invernale) è conforme agli orientamenti sanitari attuali, varia su un calendario di 4 settimane. Il menù viene esposto in bacheca per poter essere consultato dalle famiglie.

Il periodo dello svezzamento è curato in modo particolare, sia nel rispetto della graduale introduzione dei vari alimenti, sia nei suoi aspetti emotivo-relazionali.

Il personale ausiliario ha compiti inerenti al riassetto, la sanificazione e la pulizia degli ambienti.

IL NIDO E LA FAMIGLIA

Il nido/la scuola valorizza il ruolo delle famiglie come protagoniste attive di percorsi educativi. Infatti, per il benessere del bambino è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

A tale scopo vengono organizzati periodici incontri a più livelli:

- **colloquio individuale** con ogni coppia di genitori (almeno uno all'inizio e uno alla fine dell'anno). Il colloquio individuale può essere anche di pre-ambientamento, post-ambientamento e sono uno strumento utile per vivere serenamente l'inserimento del proprio figlio e comprendere per affrontare problemi della vita di un bambino al nido e può essere richiesto, al bisogno, dalle educatrici e dalla famiglia. Attraverso il colloquio può avvenire un importante confronto fra educatrici e genitori ed è possibile concordare e condividere strategie educative; per i genitori può essere un'occasione per comprendere aspetti del proprio figlio e ricavarne suggerimenti educativi;
- **sportello pedagogico**: la pedagoga responsabile del servizio su richiesta e appuntamento, supporta e sostiene le famiglie ad affrontare serenamente gli aspetti educativi e di crescita del bambino

IL NIDO E LA FAMIGLIA

e della bambina, valorizzando il ruolo genitoriale;

- **due assemblee** per illustrare le attività e la vita al nido dei bambini, una entro il mese di dicembre per la presentazione della Progettazione Educativo-Didattica (PED) ed una alla fine dell'anno;
- **incontri di saletta** per presentare l'andamento dei bambini e l'evoluzione delle dinamiche all'interno del gruppo di appartenenza e del gruppo più ampio;
- **formazione:** durante l'anno vengono proposti dei momenti a carattere formativo con tematiche segnalate dall'equipe educativa o su e richieste specificamente dalle famiglie per condividere gli aspetti educativi e di sviluppo infantile;
- **feste e laboratori** con bambini e genitori;

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dal GDPR 679/2016 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il personale può effettuare riprese video o fotografiche esclusivamente previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Foto e filmati dei bambini possono comunque essere utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative o culturali. Tutti gli operatori del servizio, inoltre, sono tenuti al segreto d'ufficio.

REGOLAMENTO SANITARIO

La struttura adotta come regolamento sanitario, il Manuale sanitario di prevenzione delle malattie redatto dalla Regione Veneto, quindi si applicano le indicazioni secondo le norme regionali vigenti. Copia del Documento adottato dalla Regione Veneto è messo a disposizione in struttura per essere consultato dal personale e dalle famiglie e condiviso come una guida per gli interventi da attuare nelle comunità infantili e scolastiche.

GIORNATA TIPO

PRIVACY

**REGOLAMENTO
SANITARIO**

La giornata al Nido è scandita da momenti che si ripetono, detti routine. Grazie alla ripetitività di esperienze e gesti giocati su affettività ed empatia, si costruisce nei bambini la sicurezza del conosciuto, la rassicurazione del previsto. L'adulto diventa il garante della previsibility, scandendo il ritmo della giornata.

Il Nido è organizzato per ospitare bambini dai 3 mesi ai 36 mesi

ORARIO	ATTIVITA'
7.30-9.00	Accoglienza bambini
9.00	Merenda
9.30-10.00	Routine del bagno e cura del corpo
10.00-10.45	Gioco strutturato e/o attività libera espressiva a scelta atta alle sperimentazioni
10.50-11.00	Routine del bagno e lavaggio mani
11.00-12.00	Pranzo
12.00-12.30 12.30-13.00	Routine del bagno e preparazione per la nanna o uscita tempo part-time
14.30	Sonno risveglio e cambio
15.00-15.30	Merenda e uscita tempo lungo
15.30-17.30	Gioco libero e attività espressive a scelta cambio e uscita prolungamento tempo lungo

come previsto dal Regolamento di funzionamento del nido e dalla normativa regionale.

L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI

L'inserimento è un momento delicato: è un distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le

AMBIENTAMENTO

persone coinvolte (bambino, famiglia, educatrici). È importante creare una continuità emotiva tra famiglia e asilo nido, attraverso l'adattamento progressivo del bambino al nuovo ambiente caratterizzato da elementi di novità e discontinuità.

Il bambino, durante l'ambientamento, ha bisogno di poter contare su punti di riferimento spaziali e relazionali, su scansioni temporali ritualizzate e precise.

Una condizione importante è la presenza di un genitore nel primo periodo di frequenza, in modo da offrire al bambino una base sicura perché possa affidarsi alle educatrici ed al nuovo ambiente. Nell'arco di questo periodo il genitore passerà dall'iniziale presenza dentro la sezione al progressivo e graduale allontanamento, restando però disponibile e reperibile, fino a che il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

E' infine altresì importante che la famiglia sia soddisfatta dell'ambientamento del bambino, del servizio ricevuto e dell'esperienza che sta vivendo. È importante che mamma e papà siano sereni nell'affidare il proprio figlio alle educatrici, perché questa tranquillità permette al bambino di ambientarsi più facilmente e "sentirsi libero" di iniziare la sua vita nella comunità. I bimbi potranno portare con sé il proprio "oggetto transizionale", anche ad ambientamento terminato.

L'ALIMENTAZIONE

L'alimentazione oltre a rappresentare un momento nutrizionale, comprende in sé una serie di interventi sensoriali emotivi e psicologici che costituiscono le basi dei primi rapporti relazionali del bambino. Nella vita del nido il cibo raffigura un sistema di

ALIMENTAZIONE

L'ALIMENTAZIONE

rapporti, di apprendimenti che vedono come protagonisti i bambini, gli educatori, le famiglie. Per il bimbo il cibo è oggetto di conoscenza, fonte di piacere, socialità e benessere, importante momento relazionale, ricco di valenze simboliche che veicolano sentimenti d'amore, d'accettazione, di intimità. Mangiare al nido significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi, vicinanza, sensazioni molteplici. E' una grande conquista di crescita, occasione di apprendimento con un adulto vicino, attento e incoraggiante.

L'alimentazione è fatta di momenti fortemente ritualizzati che definiscono la scansione della giornata per il gruppo di bambini.

Ore 9.00 - spuntino con frutta di stagione: è un momento che indica la chiusura dell'accoglienza, spazio in cui il gruppo si compone e ogni bambino riconosce la propria appartenenza ad esso.

Ore 11.00 – pranzo: il pasto è un momento caldo e piacevole di forte convivialità in cui oltre a soddisfare il bisogno primario di essere nutrito, il bambino soddisfa bisogni sociali di appartenenza ad un gruppo, di riconoscimento come individuo singolo, nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ognuno. E' un momento in cui, attraverso il coinvolgimento diretto del corpo ogni bambino è protagonista nella costruzione e nella conquista della propria autonomia in un clima di piacevolezza.

Ore 15.00 – merenda: dopo il sonnello pomeridiano la merenda è un momento in cui il gruppo si ritrova e dà piacevolmente l'avvio all'ultima parte della giornata al nido.

IL SONNO

E' un momento delicato nella giornata del bambino che, per potersi "abbandonare con fiducia" e per "lasciare

IL SONNO

LA CURA

temporaneamente” ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dalle educatrici attraverso la costruzione di abitudini individuali (il ciuccio...) e di gruppo (la ninnananna...). Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento scatena permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti e accolti nei propri bisogni.

LA CURA PERSONALE

E' un momento di relazione privilegiata tra educatrice e bambino fatto di coccole, di gesti individualizzati e di pratiche quotidiane: attraverso il coinvolgimento attivo del bambino si promuove e si sostiene il suo processo di crescita verso l'autonomia.

LE ATTIVITÀ

Il ruolo del nido attraverso la predisposizione degli spazi, degli oggetti e dei materiali messi a disposizione nei momenti di gioco libero e nei momenti di gioco guidato, costituisce un importante stimolo a sostegno delle attività di scoperta, di conoscenza e di evocazione fantastica. Durante il gioco le educatrici hanno la



funzione di organizzatrici di esperienze, di mediatrici tra i bambini e il mondo che li circonda e di creatrici di situazioni in cui il bambino si senta protetto, sicuro e incoraggiato a

proseguire l'esperienza. L'importanza del gioco risiede nel godimento immediato e diretto che il bambino ne trae e costituisce lo strumento più importante in suo possesso per prepararsi ai compiti futuri. La programmazione educativa delle attività origina dalla conoscenza delle fasi evolutive, delle competenze, curiosità, atteggiamenti esplorativi e costruttivi del

LE ATTIVITÀ

bambino. Essa comprendente i laboratori e le attività sulle quali si baserà l'anno educativo in corso. Verrà preparata dal personale educatore al termine degli ambientamenti per permettere che le attività progettate siano il più possibile corrispondenti alle inclinazioni dei piccoli e stimolanti per loro. Tutti i momenti della giornata in un servizio per la prima infanzia sono "Attività", cioè diventano occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco.

Particolare attenzione è rivolta a:

- Attività di Movimento
- Attività di Manipolazione e Pedipolazione
- Attività per lo sviluppo del Linguaggio
- Attività per lo sviluppo del Pensiero Simbolico
- Attività Musicali
- Attività Grafico-Pittoriche ed Espressive

GLI SPAZI DEL NIDO

Gli spazi al nido rivestono una grande valenza educativa. La loro organizzazione si coniuga a precise scelte pedagogiche che si possono sintetizzare nel desiderio di accompagnare i bambini nelle loro esperienze di socializzazione e di scoperta. Essi sono frutto di una progettazione mirata a offrire ambienti accoglienti e familiari. In tale direzione la qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiali, colori, tessuti, giochi e arredi che va oltre il semplice gusto estetico e la funzionalità, per orientarsi alla creazione di luoghi caratterizzati da armonia e senso del benessere. L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse. L'esperienza che il bambino vive al nido si gioca fra spazi interni e aree verdi, entrambi ben caratterizzati.

GLI SPAZI

SPAZI INTERNI

Gli spazi interni

L'attenzione dedicata alla strutturazione degli spazi si fonda sull'idea che al nido ogni bambino deve potersi sentire accolto, vivere esperienze in autonomia, ritrovare angoli e situazioni pensati per lui, ma da lui e per lui modificabili. L'organizzazione del salone in angoli delimitati e connotati, nei quali il bambino ritrova ogni giorno precisi riferimenti, risponde ai bisogni di esplorazione e contenimento, di gioco a grande gruppo e di occasioni più intime, a piccoli gruppi. In tal senso gli ambienti presentano proposte diversificate, pensate per orientare e stimolare i bambini a esperienze di incontro e condivisione.

Un primo sguardo attento lascia intuire che cosa si può fare:

- ✚ il **Salone** con angoli strutturati e non per le attività grafico pittoriche e manipolative; gioco simbolico, gioco sensorio-motorio; lettura
- ✚ la **Mensa** dove vengono consumati lo spuntino, il pranzo e la merenda;
- ✚ gli **Angoli Morbidi** dedicati a piccole pause, alle coccole, alla lettura di fiabe;
- ✚ la **Stanza della Nanna** dove dolcemente i bambini vengono accompagnati al riposo mattutino e pomeridiano;
- ✚ il **Servizio Igienico**, nei quali, oltre all'igiene personale, iniziano i primi apprendimenti verso piccole autonomie nella cura di sé.

Gli spazi si caratterizzano per interessi, in modo che il bambino si possa muovere in autonomia e con curiosità sperimentando le abilità relazionali e le sue competenze.

Ciascun gruppo privilegia l'utilizzo di una sala, ma non in maniera esclusiva. Infatti tutti gli spazi del nido possono essere utilizzati da tutti i bambini, in maniera creativa e articolata, sia suddivisi in gruppi che in maniera collettiva.

Ci sono inoltre spazi personali per ogni bambino (il proprio appendiabiti, il casellario, il proprio lettino, i luoghi dove riporre e ritrovare i propri oggetti) in modo da valorizzare, accanto alla dimensione del gruppo, anche quella individuale.

L' AULA VERDE

Anche il giardino è una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di un luogo in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare, costruire. Ci sono angoli con giochi fissi come scivoli e casette, altri creati per il gioco con l'acqua e con la sabbia, altri liberi per dare espressione al bisogno di movimento e di esplorazione.



Grazie ad un costante lavoro di progettazione, cura e abbellimento le aree verdi sono luoghi sicuri e puliti, dove oltre al gioco e alla socializzazione i bambini possono sperimentare l'amore e il rispetto per la natura.